

## Conversazioni La quarta edizione presentata a New York. Un omaggio a David Foster Wallace

# Da McInerney a Rushdie: i «vizi di Capri»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Due racconti, quattro saggi e una poesia. Jay McInerney sull'orgoglio. Salman Rushdie sull'accidia. Patti Smith sulla lussuria e un ospite a sorpresa — forse Philip Roth, dolori alla schiena permettendo — sull'invidia. I vizi capitali sono il tema della quarta edizione de «Le Conversazioni, scrittori a confronto», organizzata con la Fondazione Marilena Ferrari-FMR che si svolgerà nella piazzetta di Tragara a Capri dal 26 giugno al 5 luglio.

Ideato da Antonio Monda e Davide Azolini, il ciclo di incontri letterari presentato ieri alla Casa italiana Zerilli-Marimò della New York University ha chiesto anche quest'anno ai sette scrittori invitati di raccontare e analizzare ciascuno uno dei vizi capitali, attraverso un dialogo aperto al pubblico, che assiste e interviene.

Gli altri autori: David Sedaris, George Saunders e Aravind Adiga impegnati a

esplorare, rispettivamente, avidità, gola e ira. Il criterio di assegnazione non è stato casuale. «Abbiamo fatto scegliere a ogni autore il suo vizio preferito», spiega Monda. «L'ospite a sorpresa è stato il primo a risponderci, seguito da Rushdie, con un saggio teorico pieno di citazioni dotte. Anche quello di McInerney è molto bello e personalissimo. Mentre la Smith è l'unica ad aver scritto una poesia».

Dopo aver esplorato il concetto di identità nella prima edizione del 2006, il rapporto tra parola e immagine (2007) e il tema della memoria (2008), i sette scrittori invitati a Capri dovranno cimentarsi con una materia immortalata nell'arte, nella letteratura e nel cinema, da Hieronymus Bosch a Dante e da C. S. Lewis a *Se7en* con Brad Pitt e Morgan Freeman.

Come sempre gli incontri sono documentati dalla pubblicazione di un libretto che contiene gli scritti inediti degli autori in versione inglese e italiana. Questa edi-

zione è dedicata alla memoria di David Foster Wallace e — grazie al David Foster Wallace Literary Trust — sarà pubblicato il brano che l'autore presentò a Capri nel 2006. Si tratta di un racconto mozzafiato tra fiction e autobiografia, in puro stile wallaciano, intitolato *Estratto senza titolo da un qualcosa più lungo che ancora non è neanche lontanamente finito*. Ma tra i protagonisti del documentario mostrato ieri alla Casa italiana c'erano anche Paul Auster, Junot Díaz, Patrick McGrath, A. M. Homes, Jonathan Lethem e Daniel Mendelsohn, tutti invitati alle trascorse edizioni del festival.

Nonostante l'irresistibile fascino esercitato sugli americani da Capri, anche quest'anno Monda ha dovuto incassare diversi no. «Cormac McCarthy continuerà ad avere un invito aperto e lo sa — spiega Monda — così come Alice Munro e Tom Wolfe».

**Alessandra Farkas**